



Rutelli caustico con Bindi e Letta: nel Pd saranno due suppellettili

Intervista «doppia» con sciabolate tra Francesco Rutelli e Rosy Bindi, sull'ultimo numero di Famiglia cristiana. Il più duro è Rutelli: «Bindi e Letta? Nel Pd di Bersani rischiano di fare la fine di due suppellettili sul comò, come gli indipendenti di sinistra nel Pci, ottimi intellettuali...». La passionaria replica così: «Rutelli? Credo che non lo seguiranno in molti. Ho parlato con Paola Binetti, resta nel Pd». Poi spiega in modo serio le ragioni del suo legame con il Pd: «Se lo scopo della politica è quello di rendere ragione ai deboli e rendere forti le ragioni dei giusti, il Pd è il partito che più di altri offre progetti concreti. Ed è il luogo naturale in cui i credenti possono esprimere al meglio l'auto-

La replica della passionaria
«Non credo che lo seguiranno in molti, resta pure la Binetti...»

nomia della politica, la funzione sociale delle libertà democratiche, il valore della mediazione culturale su tutti gli aspetti della realtà, compresi i temi della bioetica». Analisi del tutto diversa da quella di Rutelli. Che spiega così il suo addio: «Me ne vado perché hanno vinto il corporativismo e il vecchio collateralismo, che intreccia i corpi sociali e il partito, come accadeva una volta tra Pci, Cgil e cooperative. Temevamo che il Pd sarebbe diventato un partito protosocialista o postcomunista». E Franceschini? «Dario non avrebbe mai vinto», taglia corto Rutelli. «Anzi, la sua svolta movimentista ha rafforzato la propensione interna al Pd di mettere ordine e di riprendere il percorso inverso: Ds, Pds, Pci». ❖

→ **Non sarà** una sfida al femminile quella per il dopo-Marrazzo

→ **Freddo il Pd** sull'esponente Radicale. Berlusconi vuole Tajani

Lazio, non decolla la Bonino A rischio anche la Polverini

Oggi Bersani vede prima Bonino e Pannella e poi Casini e Cesa. Tema degli incontri: battaglie dell'opposizione e regionali. Se D'Alema otterrà l'incarico di ministro degli Esteri Ue, il premier farà correre Tajani.

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

Si profilava come una sfida tutta al femminile, quella per la presidenza del Lazio, ma più passano i giorni e più perde quota l'ipotesi che alle regionali si assisterà ad un confronto tra Emma Bonino e Renata Polverini. Anzi, se i tasselli nelle mani dei vertici Pd e Pdl andranno al posto giusto, nessuna delle due a marzo sarà in campo per la poltrona occupata da Piero Marrazzo.

STRADA IN SALITA PER LA BONINO

La candidatura dell'esponente Radicale è nata come tam-tam sul web e rilanciata fuori dalla terra telematica dall'area Pd che al congresso ha sostenuto Marino. Il freno a mano è stato però subito tirato dagli esponenti che al congresso hanno sostenuto Franceschini. «È persona di grande valore, ma sono le regionali, serve una figura che conosca la Regione», ha sostenuto Ermete Realacci. Ma la realtà, come dicono senza riserve ex popolari come Pierluigi Castagnetti, è che la

candidatura della Bonino significherebbe rinunciare in partenza al voto cattolico e a un'alleanza con l'Udc.

La vicepresidente del Senato quando ha visto il suo nome inserito nella "short list" delle candidature di centrosinistra non è andata più in là di un «non ho mai escluso nulla nella mia vita». Ma le reazioni dei vertici del Pd, tra i nient pubblici e l'indifferenza fuori dall'ufficialità (nessun democrat l'ha chiamata per discutere se e come dar corpo alla candidatura), le ha registrate eccome.

L'occasione per discutere la que-

sta alla fine di candidature. Ma non è un segreto che il segretario del Pd punta ad incassare l'accordo con l'Udc soprattutto nelle regioni date in bilico, tra le quali c'è il Lazio. E tanto meno lo è che Casini e Cesa - che Bersani incontrerà sempre oggi a Montecitorio - neanche avvieranno la discussione se in campo c'è la candidatura Bonino. E poi c'è una variabile indipendente che potrebbe rendere determinante la contesa del voto moderato, resa più complicata dopo l'indisponibilità a candidarsi del fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi.

FIRME PER PRODI PRESIDENTE

Sono più di 500 le adesioni all'appello dei fondatori della rete dei Cittadini per l'Ulivo, perché Romano Prodi venga eletto presidente onorario del Pd. Lo rende noto un comunicato.

POLVERINI A RISCHIO CADUTA LIBERA

La candidatura di Renata Polverini stenta a decollare, al di là delle dichiarazioni pubbliche. La Consulta del Pdl laziale si è chiusa senza un'ufficializzazione attesa da tempo. Il che, unito al fatto che Berlusconi a sorpresa si è detto contrario a un voto anticipato nel Lazio, ha fatto emergere nel Pd un sospetto. Che cioè il premier aspetti la chiusura della partita delle nomine europee e veramente tifi per D'Alema ministro degli Esteri dell'Ue. E non nonostante ma proprio perché questo comporterebbe il rientro di Tajani. Che Berlusconi, soprattutto se non riuscirà a incassare la candidatura di Nicola Cosentino in Campania, vorrebbe far correre nel Lazio, con buona pace di una candidatura in quota Fini. ❖

stione si presenta oggi, quando Bersani la incontrerà insieme a Pannella al Senato. Ma il segretario del Pd vuole impostare il colloquio su altri binari, cioè sulla riorganizzazione del centrosinistra e il rilancio di una battaglia comune sulla crisi democratica e sociale. Quanto alle regionali, Bersani evita di avviare una discussione sui nomi, sostenendo che prima si parla di contenuti, poi di alleanze e

Per la pubblicità su

L'Unità

PK publikompass

Per la pubblicità su

L'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611

TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211

ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522

AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424

ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011

BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111

BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508

BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626

CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801

CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129

COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527

CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1

GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839

IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373

LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711

PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511

REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9

REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511

ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238

SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556

SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959

SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)